

Spedizione in abbonamento postale  
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

**REPUBBLICA ITALIANA**

# **BOLLETTINO UFFICIALE DELLA**



## **Regione Umbria**

---

**PARTI PRIMA e SECONDA**

**PERUGIA - 11 aprile 2012**

*Prezzo € 2,85  
(IVA compresa)*

---

**DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A**

---

PARTE PRIMA

Sezione II

**ATTI DELLA REGIONE**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2012, n. 293.**

**Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 - Asse 2, Misura 2.1.6 - Sostegno agli investimenti non produttivi. Disposizioni per l'attuazione della Misura ed approvazione del bando di evidenza pubblica per la presentazione delle domande di aiuto.**



## PARTE PRIMA

## Sezione II

## ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
19 marzo 2012, n. 293.

**Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 - Asse 2, Misura 2.1.6 - Sostegno agli investimenti non produttivi. Disposizioni per l'attuazione della Misura ed approvazione del bando di evidenza pubblica per la presentazione delle domande di aiuto.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

## DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di attivare la Misura 2.1.6 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013;

3. di stabilire che la dotazione finanziaria pubblica prevista dal P.S.R. per l'Umbria 2007-2013 per la Misura 2.1.6 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" per l'intero periodo di programmazione è pari ad € 3.040.273,00, ripartita nel seguente modo:

| Misura | Azione         | Partecipazione FEASR | Spesa Pubblica Totale |
|--------|----------------|----------------------|-----------------------|
| 2.1.6  | a)             | € 198.000,00         | € 450.000,00          |
|        | b) tipologia 2 | € 1.139.720,00       | € 2.590.273,00        |

4. di approvare il bando di evidenza pubblica a valere sulla Misura 2.1.6, di cui all'*allegato "A"*, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

5. di disporre la pubblicazione della parte dispositiva e dei relativi allegati del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel sito istituzionale della Regione Umbria.

La Presidente  
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 - Asse 2, Misura 2.1.6 - Sostegno agli investimenti non produttivi. Disposizioni per l'attuazione della Misura ed approvazione del bando di evidenza pubblica per la presentazione delle domande di aiuto.**

Visto il Reg. CE n. 1290/2005 e s.m.i. del Consiglio del

21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione applicativo del Reg. (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Reg. CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i. recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Reg. CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 (PSR 2007/2013), di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 23 dicembre 2009, n. 1865, approvato dalla Commissione europea con decisione della Commissione C(2009)10316 del 15 dicembre 2009, che modifica la precedente decisione C(2007)6011 del 29 novembre 2007 così come rettificata dalla decisione C(2008) 552 del 7 febbraio 2008;

Vista la circolare AGEA prot. n. ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007 avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005";

Vista la decisione della Commissione della Comunità europea C(2008) n. 552 del 7 febbraio 2008 che modifica la C (2007) n. 6011 del 29 novembre 2007 che approva il Programma di sviluppo rurale per l'Umbria per il periodo 2007-2013 dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

Vista la D.G.R. n. 133 del 18 febbraio 2008 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 avvenuta con decisione C(2007) 6011 del 29 novembre 2007, rettificata dalla decisione C(2008) 552 del 7 febbraio 2008;

Atteso che con determinazione direttoriale n. 556 del 7 febbraio 2008 concernente: "PSR per l'Umbria 2007/2013: prime disposizioni organizzative e procedurali", è stato individuato, tra l'altro, il responsabile delle misure in oggetto nella figura del responsabile del Servizio "Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici";

Vista la deliberazione n. 273 del 17 marzo 2008 con la quale la Giunta regionale adotta i criteri di selezione per le operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR;

Vista la D.G.R. n. 392 del 16 aprile 2008 e s.m.i. ha approvato le linee guida per le procedure di attuazione comuni a tutte le Misure previste nel PSR per l'Umbria;

Vista la deliberazione del 9 giugno 2008, n. 643 avente per oggetto: "PSR per l'Umbria 2007-2013. DGR n. 392/2008. Procedure per la presentazione delle domande. Determinazioni";

Vista la determina direttoriale 7831 del 26 agosto 2009, avente per oggetto "Reg. 1698/2005 - Integrazione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FEASR nell'ambito del PSR per l'Umbria 2007-2013";

Vista la D.D. del 1° febbraio 2011, n. 496, con cui si assegnano le funzioni di gestione delle operazioni attuate

nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 - Asse 2. Misura 2.1.6 - alla Sezione "Aree protette e progettazione integrata" e la relativa responsabilità del procedimento alla dottoressa Mariagrazia Posenti;

Vista decisione della Commissione C(2009)10316 del 15 dicembre 2009, con la quale è stata approvata la revisione del PSR per l'Umbria 2007/2013 e il nuovo piano finanziario;

Vista la D.G.R. del 23 dicembre 2009, n. 1865 con cui si prende atto della decisione della Commissione e si approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Umbria per il periodo di programmazione 2007-2013;

Vista la decisione della Commissione della Comunità europea D(2011)688286 che da ultimo approva la versione aggiornata Programma di sviluppo rurale per l'Umbria per il periodo 2007-2013 dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

Vista la D.G.R. 150 del 22 febbraio 2011 che prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 e che ne dispone la pubblicazione del testo definitivo contenente la strategia, la ripartizione finanziaria per asse e per misura, le disposizioni tecnico amministrative e l'incarico di autorità di gestione all'Ambito di coordinamento agricoltura, cultura e turismo della Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali;

Visto il Reg. CE n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune, istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e modifica i regolamenti CEE n. 2019/1993, CE n. 1452/2001, CE n. 1453/2001, CE n. 1454/2001, CE n. 1868/1994, CE n. 1251/1999, CE n. 1254/1999, CE n. 1673/2000, CE n. 2358/1971, CE n. 2529/2001;

Preso atto che il tasso di partecipazione del FEASR è fissato al 44 per cento della spesa pubblica complessiva;

Preso atto dei criteri di selezione inerenti la Misura 2.1.6 approvati nella seduta del Comitato di sorveglianza del 22 giugno 2011;

Ritenuto che le domande a valere sulla predetta Misura saranno selezionate sulla base dei "criteri di selezione" approvati nella seduta del Comitato di sorveglianza del 22 giugno 2011;

Rilevato che nell'ambito del ventaglio di Misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-

2013 è presente la Misura 2.1.6 - "Sostegno agli investimenti non produttivi";

Atteso che la dotazione finanziaria pubblica, prevista dall'ultima versione del P.S.R. per l'Umbria 2007-2013, a valere sulla Misura 2.1.6 - "Sostegno agli investimenti non produttivi", per l'intero periodo di programmazione è pari ad € 3.040.273,00 necessarie a far fronte alle richieste derivanti dall'apertura del bando di evidenza pubblica, come di seguito specificata:

| Misura | Partecipazione FEASR | Spesa Pubblica Totale |
|--------|----------------------|-----------------------|
| 2.1.6  | € 1.337.720,00       | € 3.040.273,00        |

Considerato che la Misura 2.1.6 risulta suddivisa in due Azioni: a) "Investimenti non produttivi per la diversificazione ambientale delle aree Natura 2000, Aree Naturali Protette ed ambiti delle RERU" e b) "Investimenti non produttivi a finalità agro-ambientale", tipologia 1 "interventi di protezione dei suoli agricoli" e tipologia 2 "realizzazione e ripristino di elementi del paesaggio di importanza ecologica";

Tenuto conto che le aree di pregio ambientale, rappresentate dalla Rete Natura 2000, ricoprono circa il 15 per cento della superficie totale della regione Umbria, si ritiene opportuno riservare una parte delle risorse finanziarie (15 per cento) al fine di garantire la realizzazione di progetti dedicati alla conservazione della biodiversità in tali aree;

Considerata inoltre la vocazionalità di tipo paesaggistico del territorio rurale umbro si ritiene conveniente, al fine di massimizzare gli effetti degli investimenti di valorizzazione, concentrare, le restante parte delle risorse, nella tipologia 2 dell'Azione b), ripartendo quindi le risorse disponibili per la Misura 216 come nello schema di seguito riportato:

| Misura | Azione         | Partecipazione FEASR | Spesa Pubblica Totale |
|--------|----------------|----------------------|-----------------------|
| 2.1.6  | a)             | € 198.000,00         | € 450.000,00          |
|        | b) tipologia 2 | € 1.139.720,00       | € 2.590.273,00        |

prevedendo nella fase d'attuazione la predisposizione di 2 graduatorie distinte una per gli interventi previsti nell'Azione a) e una per gli interventi previsti dalla tipologia 2 dell'Azione b);

Tutto quanto premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

**ALLEGATO "A"**

**Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013. Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura:**

**216 – Sostegno agli investimenti non produttivi**

**Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013. Bando di evidenza pubblica  
concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura:  
216 – Sostegno agli investimenti non produttivi**

**TITOLO I**

**FINALITÀ E RIFERIMENTI GENERALI**

**Art. 1  
(Finalità)**

La Regione Umbria con il presente bando intende dare attuazione alla Misura del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 e precisamente:

- 216 – Sostegno agli investimenti non produttivi (Asse 2) [artt. 36, a), vi), e 41 Reg. (CE) n. 1698/2005].

**Art. 2  
(Riferimenti generali)**

Il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 (pubblicato nel B.U.R.U. n. 11 del 5 marzo 2008), di seguito denominato PSR, è stato approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6011 del 29 novembre 2007 rettificata dalla Decisione C(2008) 552 del 7 febbraio 2008, nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1698/05 (GUCE L. 277 del 21/10/2005) ed in ottemperanza con le disposizioni in materia d'aiuti di stato in vigore.

Con successiva decisione della Commissione Europea n. C (2009) 10316 del 15 dicembre 2009 è stata approvata la revisione del PSR (pubblicata nel B.U.R.U. n. 5 del 27 gennaio 2010).

Con nota della Commissione Europea sono state accettate le modifiche del PSR comunicate il 5 luglio 2011.

Per i riferimenti normativi e le definizioni di carattere generale si rimanda ai punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato "A" alla D.G.R. n. 336 del 11 aprile 2011 avente per oggetto "DGR n. 392/2008 avente per oggetto: PSR per l'Umbria 2007-2013. Procedure attuative. Integrazione e modifiche"; la normativa di riferimento è consultabile sul sito Ufficiale della Regione Umbria: <http://www.regione.umbria.it/>

**Art. 3  
(Disposizioni e prescrizioni operative per la presentazione della domanda di aiuto)**

Per l'accesso ai finanziamenti, i soggetti interessati presentano domanda di aiuto nei termini prescritti al Titolo III del presente Avviso pubblico.

Le domande sono presentate con le modalità previste al punto 3.2.1 - Compilazione, presentazione, documentazione - dell'Allegato "A" alla DGR 336/2011.

Le domande, compilate conformemente al modello unico di adesione al PSR presente sul portale SIAN, devono essere corredate dagli allegati indicati all'articolo 11 del presente Avviso pubblico.

E' propedeutica alla presentazione della domanda, qualora non effettuata in precedenza, la predisposizione del fascicolo aziendale.

Per la definizione del fascicolo aziendale, le modalità di costituzione e di aggiornamento dello stesso, si rinvia a quanto stabilito al punto 2.2 dell'Allegato "A" alla D.G.R. 336/2011.

E' altresì necessario costituire ed aggiornare il fascicolo di domanda, contenente la documentazione amministrativa (non contenuta nel fascicolo aziendale) tecnica e contabile, necessaria per accedere agli aiuti.

Per quanto riguarda il dettaglio della documentazione che deve essere contenuta nel fascicolo di domanda, si rinvia a quanto stabilito nei disciplinari riportati al Titolo III del presente Avviso.

#### **Art. 4 (Ammissibilità domande di aiuto)**

La verifica dell'ammissibilità delle domande di aiuto presentate è effettuata sulla base dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 15 dicembre 2010 ed approvati con Determina Direttoriale del 14 gennaio 2011 n. 90, successivamente modificati ed integrati dal Comitato di Sorveglianza in data 22 giugno 2011.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto, oltre a quanto previsto nei singoli disciplinari di Misura, valgono i divieti e limitazioni di carattere generale contenuti al punto 3.2.2 dell'Allegato "A" alla D.G.R. n. 336/2011.

#### **Art. 5 (Cantierabilità)**

I meccanismi di finanziamento dei PSR da parte del FEASR, impongono una pronta, efficiente e puntuale utilizzazione delle risorse disponibili conseguibile attraverso la tempestiva realizzazione degli investimenti.

Per tali motivi è necessario che le proposte d'investimento presentate ai sensi del presente bando posseggano il requisito della "cantierabilità", cioè siano mature sotto l'aspetto tecnico-economico e amministrativo comportando il possesso, fin dalla data della loro presentazione, di tutte le condizioni (autorizzazioni, determinazioni, pareri ecc.) previste dalle vigenti normative per dare immediato avvio ai lavori.

La mancanza della cantierabilità, in tutto o in parte, comporta la non ammissibilità della domanda nella graduatoria di merito.

#### **Art. 6 (Eleggibilità, ammissibilità e documentazione delle spese)**

Fatto salvo quanto previsto dalla D.G.R. n. 336/2011, Allegato "A" punto 3.3.1, le spese relative alla misura oggetto del presente bando sono finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa<sup>1</sup>.

Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2008 e successive modifiche, disponibile sul sito [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it), nonché all'Allegato "A" punto 3.3.1 della richiamata D.G.R. n.336/2011.

<sup>1</sup> Per spese propedeutiche si intendono le spese generali, amministrative e tecniche, necessarie alla preparazione della domanda.

Ai sensi dell'art. 75, lett. c), del Reg. (CE) n. 1698/2005, per le spese relative alla misura oggetto del presente bando, ciascun beneficiario deve, in virtù dell'aiuto concesso, utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato con il quale obbligatoriamente eseguire tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite all'operazione oggetto di aiuto. Le coordinate di detto conto corrente dedicato devono essere indicate in domanda ai fini della liquidazione degli aiuti (anticipo, acconto o saldo).

Sono altresì ammissibili pagamenti effettuati dopo la presentazione della domanda non utilizzando il conto corrente dedicato quando ricorrano casi di forza maggiore quali il decesso dell'imprenditore beneficiario o impossibilità del beneficiario ad esercitare la propria attività per un lungo periodo così come indicati all'Allegato "A" Sezione 3.2 paragrafo 3.2.4 comma "Esoneri" della Delibera Regionale n. 336/2011, purché chi ha eseguito il pagamento sia legittimo erede del beneficiario e sia in grado di produrre una delle documentazioni elencate alle lettere a) e b) del successivo paragrafo.

Le spese sostenute dovranno essere documentate tramite fattura o altra documentazione di valore equipollente intestata al richiedente beneficiario e dallo stesso debitamente pagata attraverso il conto corrente dedicato.

Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In Allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. La scrittura contabile rilasciata dall'istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico è disposto tramite *home banking*, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa;
- b) nel caso il conto corrente dedicato sia un conto corrente postale sono ammissibili:
  - bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale dedicato, documentato dalla copia della ricevuta del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
  - vaglia postale, documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) assegni bancari purché corredati da idonea documentazione rilasciata dalla Banca coinvolta atta a garantire la tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In ogni caso, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, unitamente alla domanda di pagamento, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto del conto corrente dedicato debitamente vistato e timbrato dall'istituto di credito di appoggio, con elencate tutte le scritture contabili eseguite.

Nel caso che il conto corrente appositamente aperto sia unico per più misure del PSR, nei giustificativi di spesa deve essere indicata la misura a cui si riferisce l'operazione contabile.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- a) i pagamenti siano stati regolati per contanti;



- b) i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
- c) i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- d) l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore ai 50 euro.

Conformemente a quanto previsto dall'Allegato "A" punto 3.3.1 della D.G.R. n. 336/2011, le operazioni che implicano investimenti in natura, i contributi di beneficiari pubblici o privati, segnatamente per la fornitura di beni o servizi senza pagamenti in denaro, possono essere considerate spese ammissibili alle condizioni previste dall'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/2006 purché giustificati da fatture o documenti equivalenti.

Le prestazioni volontarie non retribuite, al fine di aver sufficienti garanzie circa l'effettiva esecuzione delle prestazioni, sono considerate spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

- il beneficiario sia un privato agricoltore/imprenditore o privato titolare di terreno agricolo
- il costo della prestazione dovrà risultare da una analisi dei prezzi che giustifichi tempi e costi della stessa in riferimento all'ordinarietà di esecuzione e dal costo della manodopera prevista dai contratti collettivi di lavoro in vigore nella provincia di appartenenza.
- la congruità del costo dovrà essere verificata tramite computo metrico preventivo redatto sulla scorta di prezzi pubblici regionali vigenti alla data della prestazione della domanda;
- il beneficiario, in relazione alla prestazione, dovrà dimostrare la presenza in azienda di adeguata forza lavoro, nonché la disponibilità degli eventuali mezzi specifici occorrenti;
- sia possibile in sede di controllo (visite in sito ed in loco) verificare la presenza delle unità lavorative e dei mezzi occorrenti nonché la prestazione;
- l'acquisto dei materiali utilizzati per i lavori in economia dovranno comunque essere documentati con fatture.

Al fine di avere sufficienti garanzie sulla plausibilità della prestazione in natura, oltre a procedere alle verifiche sopra indicate, le stesse sono limitate ad un volume massimo della spesa ammissibile di 50.000,00 euro.

Il limite massimo per questa tipologia di spesa è indicato al comma 2 dell'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06, che recita "La spesa pubblica cofinanziata dal FEASR per operazioni che implicano contributi in natura non deve superare la spesa totale ammissibile, esclusi i contributi totali in natura, a operazione ultimata". In sostanza, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

$$A \leq (B - C)$$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal Feasr (Contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura)

Non possono essere eseguiti in economia i lavori edili che, pertanto, potranno essere liquidati solo se rendicontati con fatture o documenti equipollenti.

Non sono eleggibili all'aiuto le seguenti spese:

- per IVA;

- per l'acquisto di terreni per un costo superiore al 10% dell'operazione considerata salvo quanto previsto alla lettera c) comma 3 art. 71 del Reg. (CE) 1698/2005;
- per interessi passivi ad eccezione dei contributi in conto interessi concessi ai sensi della deroga di cui all'art. 71, par. 5, del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Altre disposizioni specifiche relative all'eleggibilità delle spese sono riportate nei relativo disciplinare di Misura.

#### **Art. 7 (Erogazione degli aiuti)**

L'erogazione degli aiuti avviene sotto forma di contributo in conto capitale. Le erogazioni possono avvenire sotto forma d'anticipo, acconto o saldo secondo quanto dettagliatamente indicato al Titolo III.

L'erogazione dei contributi avviene con le modalità previste al punto 3.3.2 dell'Allegato "A" della D.G.R. n. 336/2011. Come disposto dalla D.G.R. n. 144 del 09 febbraio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) n. 65/2011, l'importo del contributo viene ridotto in presenza di differenza tra importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento ed importo richiesto dal beneficiario.

I tempi di erogazione degli aiuti sono legati all'impegno giuridicamente vincolante e vengono stabiliti sulla base della regola n+2 ed esplicitamente fissati nel Nulla osta (notifica al beneficiario dell'atto di concessione degli aiuti). In ogni caso la Regione, per il tramite dell'Organismo Pagatore AGEA, si impegna a liquidare gli aiuti, per le domande di pagamento rendicontate in tempo utile e ammissibili, sulla base dell'anno di liquidazione indicato nel Nulla-osta di concessione. È consentito al beneficiario richiedere, una volta ultimato l'investimento, la liquidazione degli aiuti anche in anticipazione rispetto a quanto stabilito nel Nulla-osta di concessione. La Regione può liquidare operazioni che dovessero essere rendicontate in anticipo rispetto all'anno di liquidazione indicato nel Nulla-osta di concessione solo nel caso in cui vi siano disponibilità sufficienti nell'anno in cui viene richiesta la liquidazione anticipata.

#### **Art. 8 (Responsabilità e competenze)**

L'Autorità di Gestione, con Determinazione Direttoriale n. 556 del 7 Febbraio 2008, ha individuato i responsabili delle singole misure del Programma di Sviluppo Rurale cui compete: la responsabilità dell'attuazione delle misure; le funzioni settoriali di attuazione delle misure; il coordinamento delle singole tipologie di azione nel caso in cui le attività siano riferite a procedimenti di competenza di altri Servizi; le modalità e le procedure per la gestione delle misure/azioni anche ai fini dell'alimentazione del sistema di monitoraggio e di valutazione; il supporto all'espletamento delle funzioni dell'Autorità di gestione.

Ai fini del presente bando il Responsabile della Misura è il Responsabile del Servizio Aree protette, valorizzazione sistemi naturalistici e paesaggistici della Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali.

**TITOLO II  
CAPO I****Disciplinare della Misura 216  
Sostegno agli investimenti non produttivi****Art. 9  
(Norme d'attuazione della Misura)****9.1 - DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La Misura concorre in modo consistente all'insieme degli obiettivi dell'Asse 2 relativi al miglioramento dell'ambiente e delle zone di campagna attraverso azioni chiave di conservazione del paesaggio agricolo e forestale.

Tali obiettivi, in coerenza con quanto previsto anche nel Piano Strategico Nazionale si declinano attraverso azioni per la conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro- forestali ad alto valore naturale, per il miglioramento della qualità delle acque e per la difesa del suolo.

La Misura concorre al raggiungimento degli obiettivi specifici del PSR nel seguente modo:

- ai fini della biodiversità, mediante interventi di diversificazione del territorio agricolo e di connessione ecologica, con particolare riferimento quelli necessari al completamento di quelli realizzati in applicazione della Misura 2.1.4;
- ai fini della qualità delle acque, mediante la creazione di fasce arboree con funzione di fitodepurazione;
- ai fini della tutela del suolo, mediante la realizzazione di interventi di protezione idrogeologica dei suoli agricoli;

Gli obiettivi operativi della Misura sono prioritariamente:

- la diversificazione ambientale del territorio agricolo e la migliore connettività ecologica;
- le protezioni ed il miglioramento della qualità delle acque;
- la tutela del suolo;

La Misura prevede le seguenti azioni:

- a) Investimenti non produttivi per la diversificazione ambientale delle aree Natura 2000, Aree Naturali Protette ed ambiti delle RERU (Rete Ecologica Regionale dell'Umbria);
- b) Investimenti non produttivi a finalità agroambientale;

L'Azione a) prevede investimenti che valorizzano in termini di Biodiversità le aree di elevato pregio ambientale. Tali interventi, finalizzati a garantire o ripristinare le condizioni ottimali per la conservazione di specie ed habitat di interesse conservazionistico, e sono riportati di seguito:

- la realizzazione di biotipi temporanei come prati umidi , pozze d'acqua etc.;
- realizzazione di zone umide con doppia funzione di habitat per flora e fauna e di costituzione di sistemi tampone per la depurazione delle acque;
- realizzazione di prati allagati intorno a zone umide costituite soltanto da canneto;
- realizzazione o ripristino delle fasce fluviali riparali arboreo – arbustive, con funzioni di ricostituzione dei corridoi ecologici e miglioramento della qualità dei fiumi;

- realizzazione di fasce arborate di larghezza fino a 20 m con funzione paesaggistica, di fitodepurazione e fonoassorbente;

L'Azione b) è ammessa su tutto il territorio regionale. Gli interventi previsti sono riassumibili come segue:

- b.2 - realizzazione ex novo e ripristino di elementi del paesaggio di importanza ecologica come siepi arboreo-arbustive, boschetti, alberi isolati, arbusti, filari arboreo-arbustivi, muretti a secco, pozze d'acqua temporanee, elementi per la permeabilità faunistica, nelle aree a discontinuità ecologica e nelle zone a bassa intensità di interventi agroambientali;

Per la realizzazione di impianti arborei o arbustivi dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone ricomprese nell'Allegato W al Regolamento regionale n. 7/2002 ed adeguate alle condizioni stazionali (clima, suolo, esposizione e pendenza) come caratterizzate nei documenti ed elaborati esistenti (Carta fitoclimatica, Carta dei suoli, Carta della vegetazione potenziale e relative serie vegetazionali).

L'elenco delle specie autoctone utilizzabili ai fini del presente bando, estratto dall'Allegato W del Reg. Reg. 7/2002, è riportato nell'Allegato 2.

Il sostegno potrà essere accordato sotto forma di aiuto fino ad un massimo dell'80% del costo dell'investimento realizzato.

La Misura è strettamente complementare agli impegni agroambientali previsti dalla Misura 2.1.4. La complementarietà si esplica sia in termini di tipologie di intervento (interventi di miglioramento e diversificazione ecologica e interventi di protezione del suolo) che di aree interessate (realizzazione o completamento di interventi nelle aree di discontinuità ecologica).

## **9. 2 – DEFINIZIONI SPECIFICHE DELLA MISURA**

Sono escluse dalla presente trattazione tutte le piantagioni arboree dei giardini e dei parchi urbani, i filari e le siepi di recinzione delle abitazioni, i filari urbani in quanto non ammesse a contributo.

Al fine di garantire l'efficacia delle opere e infrastrutture ambientali realizzate con il presente bando, il vincolo di destinazione d'uso è decennale per tutti gli interventi che saranno finanziati.

### **9.2.1 – Siepi e filari**

**Siepe** - Si considera siepe una struttura vegetale plurispecifica con distanze di impianto irregolari, ad andamento lineare, preferibilmente disposta su più file, con uno sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona.

**Le siepi** di nuova costituzione possono essere formate con individui di varie specie autoctone distribuiti in andamenti lineari con distanze fra le piante variabili da 1 a 2 metri, in modo da raggiungere il numero **minimo di 50 piante su 100 metri**; è necessaria la **compresenza di almeno 4 specie** diverse.

La lunghezza minima di un intervento è di m 100, derivanti anche dalla somma di più elementi, anche non adiacenti, ciascuno lungo almeno 20 metri.

La fascia da destinare alla siepe (intesa come mantenuta libera dalle coltivazioni agrarie) dovrà essere larga almeno di 2,5 metri per fila e complessivamente inferiore a 10 m e la distanza massima tra le file pari a 3 m.

**Filare** - Si considera filare una formazione vegetale ad andamento lineare e regolare, generalmente a fila semplice o doppia, composta da specie arboree governate ad alto fusto e/o a ceduo semplice.

Filare - Si considera filare una formazione vegetale ad andamento lineare e regolare, generalmente a fila semplice o doppia, composta da specie arboree governate ad alto fusto e/o a ceduo semplice e/o gabbe e capitozze, comprendente almeno 15 individui ogni 100 metri.

I **filari** possono avere composizione mono o polispecifica, con interasse tra una pianta e la successiva non superiore a 7 metri, in modo da raggiungere il **numero minimo di 15 piante su 100 metri. La lunghezza minima di un intervento** considerato è di m 150 in elementi di almeno m 50 ciascuno.

### **9.2.2 Fasce tampone boscate**

**Fasce tampone boscate** - Si considera fascia tampone boscata una area tampone ad andamento lineare continuo o discontinuo coperta da vegetazione arboreo arbustiva decorrente lungo canali, fossi, scoline, rogge o altri corsi d'acqua con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona.

La struttura vegetale deve avere una larghezza di misura inferiore a 20 metri misurati agli estremi dell'area di insidenza della chioma e pertanto non viene considerata bosco ai sensi della vigente normativa forestale (L. R. n.28 del 19/11/2001 e Reg. Reg. n.7 del 17/12/2002).

Le FTB possono essere costituite da due o più filari e possono essere realizzate con diverse specie di alberi ed arbusti autoctoni ed avere dimensioni variabili nel rispetto dei seguenti limiti:

- larghezza minima alla base: **6 m**, larghezza fascia di rispetto lasciata libera da coltivazioni agrarie **2m**;
- lunghezza minima dell'intervento: **100 m** raggiungibili anche con la somma di più elementi non adiacenti di 20 m;

### **9.2.3 Boschetti**

Appezamenti costituiti da copertura arborea di essenze autoctone, di superficie inferiore a duemila metri quadrati e di larghezza complessiva, misurata al piede delle piante di confine, inferiore a venti metri.

### **9.2.4 Zone umide**

Superfici allagate per almeno il 75% dell'area interessata per almeno 8 mesi l'anno l'anno. Le profondità dovranno essere diversificate in modo da consentire l'instaurarsi di comunità vegetali differenziate. L'intervento potrà essere realizzato allagando terreni collocati a quote inferiori al piano generale della campagna, ovvero rimodellando il profilo del terreno al fine di creare differenti profondità della colonna d'acqua con una profondità massima non superiore a m 1,4.

Non dovrà esserci alcun asportazione di materiale all'esterno dell'azienda o riporto dall'esterno. Il profilo e la gestione delle rive devono consentire lo sviluppo di una fascia di vegetazione palustre della larghezza

minima di 5 m su almeno  $\frac{3}{4}$  del perimetro della zona allagata. Sull'area dell'intervento non allagata dovranno essere realizzati sistemi di vegetazione spontanea coerenti con le presenze di zone umide

Sono ipotizzabili due tipologie d'intervento:

- zone umide ad acque basse
- zone umide ad acque profonde

#### **Zone umide ad acque basse**

I terreni destinati a tale tipologia di intervento vengono restaurati con la finalità di provvedere alla ricostituzione di aree umide a fondale basso per l'alimentazione e la riproduzione di uccelli acquatici e la ricostituzione di habitat naturali anche a scopo di fitodepurazione.

La riqualificazione naturalistica delle aree umide a fondale basso viene condotta mediante la formazione di bacini perennemente allagati, con una profondità di 30/35 cm.

#### **Zone umide ad acque profonde (max 1,4 metri)**

L'intervento prevede la formazione di settori di acqua bassa, con profondità variabile da 0,2 m a 0,7 m alternati a settori con acqua relativamente alta fino ad un massimo di 1,4 m, a formare un ambiente umido diversificato.

La conformazione del fondo e delle rive deve prevedere la scalarità delle successioni di specie vegetali acquatiche che vi si possono insediare. I corpi d'acqua così realizzati non possono essere destinati ad attività di cosiddetta "pesca sportiva" a pagamento o altre attività di tipo produttivo.

In tutti i casi le rive dovranno avere un andamento non rettilineo, al fine di massimizzare la lunghezza della fascia di contatto fra l'area allagata e la vegetazione palustre circostante; si consiglia di creare numerose anse e piccoli promontori.

#### **9.2.5 Piante vitali e Fallanze**

Si considerano piante vitali quelle piante vive e prive dei seguenti difetti:

- fusto spezzato o gravemente inclinato o anche solo parzialmente sradicato;
- grave malattia o attacco parassitario o deperimento che ne causerà verosimilmente la morte o il blocco della crescita;

Le "piante vitali" devono essere uniformemente distribuite sull'intera siepe, filare o superficie impiantata.

Le piante morte o quelle piante che presentano i difetti sopra indicati sono considerate fallanze

Le soglie minime di seguito indicate servono a determinare la riuscita o meno dell'intervento.

a) Costituzione di siepi:

- primi 5 anni: presenza di almeno 80% di piante vitali;
- dal 6° al 10° anno: presenza di almeno 70% di piante vitali.

b) Costituzione di filari:

- primi 5 anni: presenza di almeno 80% piante vitali.
- dal 6° al 10° anno: presenza di almeno 70% piante vitali.

c) costituzione di fasce tampone boscate densità del soprassuolo arboreo di almeno:

- primi 5 anni: il 75% della densità colturale del popolamento, corrispondente al sesto di impianto iniziale;
- dal 6° al 10° anno: il 65% della densità colturale del popolamento, corrispondente al sesto di impianto iniziale, negli anni successivi.

#### **9.2.6 Fallimento dell'impianto**

L'impianto, o parte di esso, si considera fallito qualora la densità o il numero di piante presenti in una siepe, filare e fascia tampone boscata è sceso anche una sola volta sotto le "soglie minime" indicate precedentemente e il beneficiario non ha provveduto, entro il 31 marzo successivo al verificarsi dell'evento, alla sostituzione delle fallanze.

Il beneficiario del contributo si impegna a:

- comunicare per iscritto alla Responsabile della presente Misura la presenza di fallanze qualora superiori al 5% delle piante;
- sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo al verificarsi dell'evento.

#### **9.2.7 Muri in pietra a secco**

Muri di sostegno realizzati con elementi litoidi locali, disposti a mano, sistemati l'uno vicino all'altro senza l'uso di malte che facciano da legante. Essendo un'opera a gravità per garantire la sua stabilità saranno realizzati con altezza di almeno 0.8 m. sul piano di campagna, spessore di testa di almeno 0,45 m e spessore di base di almeno 0,5 m. Inoltre la base sarà scavata sotto il piano di campagna per una profondità pari al 20% dell'altezza della parte che si innalza sopra il piano di campagna.

L'intervento minimo proposto dovrà prevedere la realizzazione di almeno 400 ml di muretti.

#### **9.2.8 Terreni in aree di pregio ambientale**

Sono considerati terreni prevalentemente ricadenti in aree di pregio ambientale quali siti Natura 2000 e corridoi ecologici, come indicati dalla RERU, quei terreni individuati da particelle catastali che insistono per almeno il 50% della superficie all'interno dei confini delle suddette aree.

Per singoli interventi localizzati su più particelle almeno il 50% della superficie complessiva delle particelle deve ricadere all'interno dei confini delle suddette aree di pregio ambientale.

I terreni sono considerati prevalentemente ricadenti nelle Aree Naturali Protette regionali, quando censiti in fogli catastali la cui superficie è ricompresa per almeno il 50% all'interno dell'Area Naturale Protetta;

#### **9.2.9 Continuità ecologica**

La continuità ecologica tra più interventi proposti da differenti soggetti, consiste nell'assenza di soluzione di continuità tra gli stessi interventi.

A titolo esplicativo:

la realizzazione di due FTB localizzate su due particelle appartenenti a soggetti differenti, che si continuano l'una nell'altra.

Si considerano in continuità ecologica anche interventi di diversa tipologia purché siano rispettate le condizioni di cui sopra.

#### **9.2.10 Progetti d'area**

Progetti attuati da diversi soggetti richiedenti al fine di risolvere amplificare gli effetti degli interventi in termini di conservazione della biodiversità e di deframmentazione degli habitat. Tutti i proponenti coinvolti in un progetto collettivo devono possedere i requisiti di accesso alla misura cui il progetto si riferisce e sono beneficiari diretti dell'aiuto. Esempi possono essere progetti d'area finalizzati alla prevenzione/manutenzione del territorio nei confronti del pericolo di frane o nei confronti del rischio idraulico.

### **9.3 – ZONE D'INTERVENTO**

- L'azione a) è ammessa nelle aree Natura 2000, Aree Naturali Protette ed corridoi della RERU (Rete ecologica regionale dell'Umbria);
- L'azione b), tipologia 2, è ammessa su tutto il territorio regionale;

### **9.4 – BENEFICIARI E REQUISITI DEL PROPONENTE**

Per l'Azione a):

- imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile e altri soggetti titolari di terreni agricoli.

Per l'Azione b) tipologia 2:

- imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile

Requisiti dei proponenti:

- titolari di terreno agricolo in qualità di:
  - proprietario,
  - usufruttuario,
  - affittuario;
- possedere il "fascicolo aziendale" come definito dalle linee guida del PSR 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. 392/2008, che deve essere costituito e depositato presso i centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) o presso ARUSIA antecedentemente alla presentazione della domanda di aiuto ed è valido per tutte le domande di aiuto delle misure del PSR.
- per gli imprenditori agricoli è obbligatoria la certificazione dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.;

Il materiale d'impianto dovrà essere in regola con quanto stabilito dalla legge regionale 19 novembre 2001, n, 28 in materia di produzione e commercializzazione del materiale forestale di moltiplicazione.



L'elenco delle specie autoctone utilizzabili ai fini del presente bando, estratto dall'Allegato W del Reg. Reg. 7/2002, riportate nell'Allegato 2.

### **9.5 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ AGLI AIUTI**

#### REQUISITI RELATIVI ALLA CONFORMITÀ DELLA DOMANDA

- rispetto delle modalità di presentazione della domanda
- conformità della documentazione
- conformità delle procedure di attuazione
- rispetto delle normative specifiche di settore

#### REQUISITI RELATIVI ALLA DOMANDA

- gli interventi sono realizzati specificatamente per l'azione a) in aree di pregio ambientale
- gli interventi proposti sono coerenti e rispondenti alle normative in materia vigenti
- gli interventi proposti sono conformi alla tipologia di investimenti previsti dal PSR

### **9.6 - INVESTIMENTI AMMISSIBILI**

L'Azione a) prevede investimenti che valorizzino in termini di biodiversità le aree di elevato pregio ambientale. Tali interventi, finalizzati a garantire o ripristinare le condizioni ottimali per la conservazione di specie ed habitat di interesse, di seguito riportati:

- la realizzazione di biotipi temporanei come prati umidi , pozze d'acqua etc.;
- realizzazione di zone umide con doppia funzione di habitat per flora e fauna e di costituzione di sistemi tampone per la depurazione delle acque;
- realizzazione di prati allagati intorno a zone umide costituite soltanto da canneto;
- realizzazione o ripristino delle fasce fluviali riparali arboreo – arbustive, con funzioni di ricostituzione dei corridoi ecologici e miglioramento della qualità dei fiumi;
- realizzazione di fasce arborate di larghezza fino a 20 m con funzione paesaggistica, di fitodepurazione e fonoassorbente;

L'azione b) tipologia 2 ammessa su tutto il territorio regionale, prevede i seguenti interventi:

- realizzazione ex novo e ripristino di elementi del paesaggio di importanza ecologica come siepi arboreo–arbustive, boschetti, alberi isolati, arbusti, filari arboreo-arbustivi, muretti a secco, pozzed'acqua temporanee, elementi per la permeabilità faunistica, nelle aree a discontinuità ecologica e nelle zone a bassa intensità di interventi agroambientali;

### **9.7 - SPESE NON AMMISSIBILI**

Non sono ammissibili le spese per:

- opere e gli acquisti realizzati prima della presentazione dell'istanza di finanziamento;
- investimenti produttivi;
- opere di manutenzione ordinaria;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;

- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- I.V.A., imposte, tasse e oneri e interessi passivi
- acquisto terreni per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata;
- acquisto di materiale usato o di occasione;
- interessi passivi, fatto salvo quanto previsto al il paragrafo 5 dell'articolo 71 del regolamento 1698/2005;
- oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
- ammende, penali e spese per controversie legali;
- spese tecniche e generali superiori al limite massimo del 12% dell'importo complessivo dell'investimento.

### **9.8 – INTENSITÀ DELL'AIUTO**

L'intensità dell'aiuto, concesso ai beneficiari della presenta Misura, è pari al 80% del costo dell'investimento ammissibile, per un importo massimo pari ad € 200.000,00.

### **9.9 – CONDIZIONALITA'**

Per condizionalità si intende il regime volto a subordinare il riconoscimento integrale dei pagamenti diretti e delle indennità di cui all'art. 36 lettera a) punti da i) e v), e lettera b) punti i), iv) e v) del Regolamento (CE) 1698/2005 come integrato dal regolamento (CE) 74/2009 al rispetto:

- dei criteri di gestione obbligatori (Allegato II regolamento (CE) n. 73/2009);
- delle norme relative alle buone condizioni agronomiche ed ambientali (Allegato III regolamento (CE) n. 73/2009).

disciplinati dal D.M. 30125/2009 e s.m.e i. recepito con DGR n. 2009/2009 e s.m.e i. che istituisce un sistema di revoca, totale o parziale, dei pagamenti diretti ove i requisiti non fossero rispettati.

### **10 – CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Per la concessione degli aiuti si procederà alla definizione di una graduatoria di merito per ciascuna Azione sulla base delle istanze ammissibili.

Ai fini della definizione delle graduatorie verranno prese in considerazione le domande pervenute entro i termini individuati all'articolo 11.

Ai fini della liquidazione dei contributi da parte dell'Organismo Pagatore, la Regione Umbria provvederà a stilare delle graduatorie generali di merito nella quali verranno individuate le aziende beneficiarie utilmente collocate sino alla capienza delle disponibilità assegnate, e verranno, inoltre, individuate le ulteriori aziende finanziabili nel caso in cui dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse.

Le graduatorie verranno formulate con l'osservanza dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/06/2011 di seguito riportati :

| Azione a) – Investimenti non produttivi per la diversificazione ambientale nelle aree Natura 2000, aree naturali protette ed ambiti della RERU  |  |
|---|--|
| Criteria di selezione   | Indicatore   |
| <p><i>Requisiti del proponente (fino ad un massimo di punti 12)</i></p> <p>- Soggetti beneficiari che realizzano interventi in continuità ecologica (fino ad un massimo di 12 punti)</p>  | <p>n. soggetti associati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 soggetti 1 punto ciascuno</li> <li>- 3 soggetti 2 punti ciascuno</li> <li>- 4 soggetti 3 punti ciascuno</li> </ul>  |
| <p><i>Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di punti 88)</i></p> <p>Localizzazione territoriale (fino ad un massimo di 20)</p> <p>Complementarietà con gli impegni agro-ambientali Misura 2.1.4, azione/tipologia di intervento che concorre all'obiettivo specifico della conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agricoli ad alto valore naturale (fino ad un massimo di 8)</p> <p>Progetti finalizzati alla diversificazione ambientale delle aree agricole e all'incremento della connettività ecologica. (fino ad un massimo di 60 punti)</p> | <p>- Terreni prevalentemente ricadenti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree Naturali Protette (punti 20)</li> <li>• Siti Natura 2000 (punti 15)</li> <li>• Corridoi ecologici della Rete Ecologica Regionale - RERU (punti 10)</li> </ul> <p>- Adesione ad una azione (punti 4)</p> <p>- Adesione a più azioni (punti 8)</p> <p>- Realizzazione di fasce tampone boscate (punti 25)</p> <p>- Realizzazione di strutture vegetali lineari (siepi, siepi arborate, filari arborei) (punti 20)</p> <p>- Realizzazione di zone umide (punti 10)</p> <p>- Ripristino di elementi del paesaggio agrario di importanza ecologica (muretti a secco, alberi isolati) (punti 5)</p> |

*Criteria di preferenza a parità di punteggio*

A parità di punteggio la preferenza è data dalla maggiore dimensione finanziaria del progetto

| Azione b 2) – Investimenti non produttivi a finalità agroambientale  |  |
|--|--|
| Criteri di selezione   | Indicatore   |
| <p><i>Requisiti del proponente (fino ad un massimo di punti 12)</i></p> <p>Soggetti beneficiari che realizzano interventi in continuità ecologica (fino ad un massimo di 12 punti)</p>   | <p>n. soggetti associati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 soggetti 1 punto ciascuno</li> <li>- 3 soggetti 2 punti ciascuno</li> <li>- 4 soggetti 3 punti ciascuno</li> </ul>  |
| <p><i>Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di punti 88)</i></p> <p>Localizzazione territoriale (fino ad un massimo di 20)</p> <p>Complementarietà con gli impegni agro-ambientali Misura 2.1.4, azione/tipologia di intervento che concorre all'obiettivo specifico della conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agricoli ad alto valore naturale (fino ad un massimo di 8)</p> <p>Progetti finalizzati alla diversificazione ambientale delle aree agricole e all'incremento della connettività ecologica (fino ad un massimo di 60)</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Terreni prevalentemente ricadenti in: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree vincolate ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 (punti 20)</li> <li>• Siti Natura 2000 (punti 15)</li> <li>• Corridoi ecologici della Rete Ecologica Regionale - RERU (punti 10)</li> </ul> </li> <li>- Adesione ad una azione (punti 4)</li> <li>- Adesione a più azioni (punti 8)</li> <li>- Realizzazione di fasce tampone boscate (punti 20)</li> <li>- Realizzazione di strutture vegetali lineari (siepi, siepi arborate, filari arborei) (punti 20)</li> <li>- Realizzazione di zone umide (punti 10)</li> <li>- Ripristino di elementi del paesaggio di importanza ecologica (muretti a secco, boschetti) (punti 10)</li> </ul> |

*Criteria di preferenza a parità di punteggio*

A parità di punteggio la preferenza è data dalla maggiore dimensione finanziaria del progetto

**TITOLO III****DISPOSIZIONI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

**Art. 11**  
**(Presentazione delle domande)**

**11.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande presentate con le modalità previste dall'Allegato "A" punto 3.2.1 della D.G.R. n. 336/2011, vanno inviate **alla Regione Umbria – Servizio Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, via Mario Angeloni 61 – 06124 Perugia**, incaricata per il ricevimento dell'istanza e l'apposizione del protocollo informatico che ne fissa la data di presentazione. Ai fini del rispetto dei termini di cui al presente articolo farà fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Direzione agricoltura e foreste o il timbro postale di spedizione per Raccomandata apposto sulla busta.

Possono essere presentate esclusivamente domande d'aiuto i cui investimenti risultino immediatamente cantierabili, quindi in possesso di tutte le autorizzazioni amministrative, qualora necessarie, e di tutte le documentazioni tecniche utili a dare immediata esecuzione all'intero programma d'investimenti.

Le domande, compilate conformemente al modello unico di adesione al PSR presente sul portale SIAN, devono essere corredate:

- check list attestante la completezza e la conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda, nonché della corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati (secondo il fac-simile di dichiarazione di cui all'Allegato 3 del presente Avviso pubblico);
- dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di produrre il "fascicolo domanda" sottoscritta dal richiedente;
- progetto redatto a livello esecutivo come specificato al paragrafo 11.3 del presente Avviso;
- scheda tecnica di Misura relativa all'Azione per cui si richiede il contributo (allegati 4.1 e 4.2 al presente bando);

Le istanze di aiuto possono essere inoltrate, tramite raccomandata A/R, entro e non oltre il giorno 15/09/2012, quelle consegnate *brevi manu* all'Ufficio protocollo dovranno pervenire entro le ore 13 dello stesso giorno.

**11.2 – DOCUMENTAZIONE SPECIFICA**

Per le domande d'aiuto ai sensi della Misura 216, il beneficiario deve conservare nel fascicolo aziendale o nel fascicolo di domanda le seguenti documentazioni, anche al fine di produrle, su richiesta dell'Amministrazione regionale, o esibirla ai funzionari incaricati dell'effettuazione di accertamenti o controlli in loco:

- a) documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni oggetto della domanda di aiuti se non intestati catastalmente (esclusivamente proprietà, usufrutto, conferimento e affitto registrato). Nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo decennale, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale degli aiuti, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di terreni sui quali mantenere l'impegno assunto;

- b) atto costitutivo nel caso la domanda venga presentata da una società di persone.  
Ove la domanda, non sia sottoscritta congiuntamente da tutti i soci, è necessaria una dichiarazione da parte degli altri soci (ai sensi DPR 455/2000), con la quale attestino di essere a conoscenza che il richiedente presenterà domanda di aiuti ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 – PSR 2007-2013 per l'Umbria Misura 216 che gli aiuti saranno erogati al richiedente stesso. Tale dichiarazione può essere sottoscritta dal legale rappresentante qualora disponga dei poteri di straordinaria amministrazione.
- c) atto costitutivo dell'azienda associata o dell'associazione temporanea d'impresa nei termini dell'allegato 1 al presente Avviso pubblico e delega degli associati a presentare domanda e riscuotere il contributo in favore del soggetto che presenti domanda (qualora non siano previsti poteri di straordinaria amministrazione in capo al legale rappresentante firmatario della domanda);
- d) certificati o visure catastali dell'azienda posseduta dal richiedente, rilasciati da non più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda o se antecedenti ai sei mesi, apposita autocertificazione che ne confermi la validità;
- e) planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine;
- f) dichiarazione attestante il non avvenuto inizio lavori e relativa documentazione fotografica debitamente datata (impressa sulla stampa) dello stato dei siti;
- g) certificato o visura della C.C.I.A.A. relativi all'impresa richiedente, qualora iscritta, rilasciati da non più di sei mesi. Tale documentazione dovrà comprendere anche il nulla osta antimafia quando il contributo richiesto supera i 154.937,07 Euro;
- h) certificato di attribuzione della partita IVA, se posseduta;
- i) determinazione dirigenziale/parere di non assoggettabilità del Servizio Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici della Regione Umbria relativi all'espletamento della procedura di valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- j) per le società diverse dalle società di persone e per le cooperative:
- atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
  - dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
  - delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizzi il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
  - ultimo bilancio approvato completo di attestazione di deposito presso la C.C.I.A.A. e di stato patrimoniale, conto economico, relazione degli Amministratori e del Collegio sindacale;
  - certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante la vigenza della società/cooperativa.

- k) contratto con il quale si designa il responsabile del “fascicolo di domanda”;
- l) documentazione progettuale conforme a quanto specificato al punto 11.3;
- m) computi metrici estimativi, articolati in capitoli indicanti le spese relative a ciascuna tipologia di intervento,, completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione delle domande (miglioramenti fondiari e, per le voci non ricomprese, opere edili); per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici ovvero essere redatte specifiche analisi dei prezzi;
- n) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;
- o) nel caso di acquisto di terreni a norma dell'art. 6:
  - promessa di vendita del terreno oggetto di acquisizione sottoscritta dalla ditta venditrice;
  - perizia di stima giurata (completa di planimetrie catastali);
  - codice fiscale della parte venditrice.

Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo debbono essere conservati nel fascicolo, in originale o copia conforme e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda o della scheda tecnica di valutazione, fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo anche se non registrati e sostituiti non appena regolarizzati.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un'azienda associata, la documentazione sopra indicata deve riguardare tutte le aziende associate e deve essere custodita in un unico fascicolo di domanda a cura del soggetto delegato a sottoscrivere la domanda e a riscuotere il contributo.

In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Il richiedente deve rilasciare in sede di presentazione della domanda di aiuto, apposita dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di produrre il “fascicolo domanda” corredato di tutta la documentazione sopra riportata a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale. Ciò al fine di consentire i controlli amministrativi previsti in ordine alla corrispondenza di detta documentazione con le dichiarazioni temporaneamente sostitutive rilasciate in domanda.

### **11.3 – DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE**

Il progetto esecutivo di intervento deve essere redatto da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, nel rispetto della normativa specifica di settore, evidenziando in particolare i seguenti aspetti:

#### **1. Aspetti generali**

1.1 Beneficiario/i (Cognome Nome C.F. o P. IVA e Codice modello di domanda)

1.2 Ubicazione dell'intervento: Comune, Località.

## 2. Inquadramento dell'area di intervento

- 2.1. Visure catastali delle aree oggetto d'intervento;
- 2.2 documentazione cartografica idonea ad attestare la localizzazione dell'intervento rispetto le aree di pregio ambientale (siti Natura 2000, Aree Naturali Protette, corridoi ecologici della Reru)
- 2.3 documentazione cartografica, planimetrie progettuali, utili ad individuare gli interventi in continuità ecologica.

I database cartografici relativi alle aree di pregio ambientale sono consultabili nei seguenti siti:

<http://www.svilupporurale.regione.umbria.it/MediaCenter/FE/articoli/zonizzazione.html>,

<http://www.biodiversita.regione.umbria.it/mediacenter/FE/home.aspx>

## 3. Parametri tecnici di intervento

- 3.1 Tipologie di intervento;
- 3.2 Superficie totale di intervento (ha) |\_|\_|. |\_|\_| e/o estensione dell'intervento in ml |\_|\_|. |\_|\_|;
- 3.3 Computo metrico estimativo con i prezzi unitari riferiti ai prezzari regionali vigenti, articolato in capitoli indicanti le spese relative a ciascuna tipologia di intervento. Le voci di spesa non contemplate nei prezzari stessi dovranno essere computate attraverso analisi dei prezzi, con riferimento ai materiali, alle ore di lavoro necessarie all'esecuzione delle opere e al costo orario desunto dai listini provinciali per le tipologie di manodopera necessarie;
- 3.4 Elaborati grafici relativi allo stato attuale e a quello di progetto;

## 4. Relazione tecnica esplicativa dei particolari progettuali

### Art. 12 (Validazione del fascicolo di domanda)

Il responsabile del fascicolo di domanda, delegato dal beneficiario deve attestare la regolarità, completezza, validità e corrispondenza degli atti e della documentazione contenuta nel fascicolo di domanda al fine di garantire:

- la corretta compilazione della domanda di aiuto tramite la procedura SIAN;
- la corrispondenza delle informazioni contenute in domanda rispetto alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale;
- la data di effettivo inizio del programma d'investimenti, che dovrà essere successiva a quella di presentazione della domanda di aiuti;
- la completezza della domanda di aiuti e relativi allegati e la loro conformità con la documentazione tecnica e amministrativa contenuta nel "fascicolo di domanda";
- la regolarità e completezza della documentazione attestante che l'esecuzione dell'intervento e gli acquisti siano conformi agli elaborati progettuali preventivi, e che i costi siano quantificati sulla scorta dei vigenti prezzari regionali;



- l'avvenuta acquisizione preventiva delle autorizzazioni, comunicazioni, permessi, pareri, concessioni e licenze, previste dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica ecc., afferenti gli investimenti da realizzare;
- la regolarità e completezza della documentazione relativa alla tenuta della contabilità dei lavori e del certificato dello stato finale;
- la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- la regolarità e completezza della documentazione relativa alla contabilità finale dei lavori agli investimenti effettivamente realizzati ed alla funzionalità delle opere.

Il responsabile del fascicolo di domanda garantisce in merito ai punti riportati nel presente articolo mediante la sottoscrizione della seguente documentazione:

- check list relativa alla completezza ed alla conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda nonché della corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati (documentazione da presentare congiuntamente alla domanda di aiuto, secondo quanto previsto all'art. 11 del bando);
- check list relativa all'avvenuto accertamento mediante sopralluogo degli investimenti effettivamente realizzati e alla verifica della documentazione tecnico-contabile consuntiva (documentazione da presentare congiuntamente alla domanda di pagamento relativa allo stato di avanzamento lavoro (SAL) o di saldo finale, secondo quanto previsto all'art. 14 del bando).

### **Art. 13 (Anticipo)**

Ai sensi dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 come modificato dal Reg. (UE) n. 679/2011, i beneficiari del sostegno a misure di investimento possono richiedere il pagamento di un anticipo in misura non superiore al 50% dell'aiuto accordato.

Per il pagamento dell'anticipo deve essere presentata domanda di pagamento, compilata conformemente al modello presente sul portale SIAN, corredate da:

- dichiarazione attestante l'inizio dei lavori, prodotta in base alla natura degli investimenti ed in conformità alla normativa vigente;
- garanzia bancaria o garanzia equivalente corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore (AGEA-OP);

La fidejussione deve avere validità per l'intera durata dei lavori e deve essere tacitamente rinnovata di tre mesi in tre mesi fino ad intervenuta liberatoria della Regione Umbria successiva alla chiusura del procedimento amministrativo.

Lo schema di garanzia deve essere prodotto sull'applicativo PGI (Procedura Garanzie Informatizzata) del sistema SIAN.

### **Art. 14 (Rendicontazione degli aiuti)**

Entro il termine specificato nella comunicazione di ammissibilità i beneficiari sono tenuti ad inoltrare la domanda di pagamento del saldo del contributo al competente Servizio. Nel caso in cui il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati nella comunicazione comporti l'impossibilità di liquidare gli aiuti entro i termini previsti dalla regola n+2, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di controlli e sanzioni, l'Autorità di gestione si riserva la facoltà di liquidare, comunque, gli aiuti, qualora vi siano risorse sufficienti negli anni successivi all'anno di liquidazione previsto.

La domanda di pagamento del saldo finale é prodotta correttamente se corredata della seguente documentazione:

a check list rilasciata dal responsabile del "fascicolo di domanda" attestante:

1. l'avvenuto accertamento mediante sopralluogo sulle risultanze del quale certifica:

- la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità alla proposta da preventivo o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
- il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati a regime;
- la corrispondenza quali - quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale;

2. l'avvenuta verifica della documentazione tecnico-contabile consuntiva in base alla quale garantisce:

- la regolarità e completezza della documentazione attestante che l'esecuzione delle opere e degli acquisti siano conformi agli elaborati progettuali preventivi o alla variante approvata e, che i costi siano quantificati sulla scorta dei vigenti prezzi regionali;
- la regolarità e completezza della documentazione relativa alla tenuta della contabilità dei lavori e del certificato dello stato finale;
- la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- la regolarità e completezza della documentazione relativa alla contabilità finale dei lavori agli investimenti effettivamente realizzati ed alla funzionalità delle opere;

b contabilità finale dei lavori composta da:

- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente le quantità totali come risultanti dal computo metrico consuntivo per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata;
- originali o copia conforme delle fatture, debitamente quietanzate, che il Servizio competente provvederà ad annullate con apposito timbro. Sulle fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto;
- dichiarazioni liberatorie di quietanza delle fatture rilasciate dalle ditte fornitrici con l'indicazione della modalità e data di pagamento;
- estratto conto del conto corrente dedicato rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, debitamente vistato e timbrato dall'istituto medesimo, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

- contabilità consuntiva delle prestazioni fornite dal "richiedente", indicando le modalità di esecuzione, i mezzi tecnici impiegati ed i soggetti che hanno svolto le prestazioni. Le suddette condizioni devono essere indicate per singole tipologie di intervento.

Per quanto concerne, l'ammissibilità e le modalità di rendicontazione delle spese concernenti le prestazioni volontarie non retribuite si rinvia all'Allegato 1 della D.G.R. 336/2011;

- c computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta;
- d copia conforme all'originale dell'atto notarile debitamente registrato, in caso di acquisto di beni immobili;

Al fine di accertare la spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario, in sede di istruttoria della domanda di pagamento potrà essere richiesta ulteriore documentazione oltre a quella indicata nel presente articolo, in rapporto alla tipologia di intervento realizzato ed alla tipologia di spesa richiesta a contributo (a tal proposito si rinvia alle disposizioni stabilite all'Allegato 1 della D.G.R. 336/2008 s.m.i.).

Quanto sopra vale sia per la richiesta di SALDO che di SAL.

L'eventuale richiesta di pagamento in acconto deve riferirsi a parti di operazione complete e funzionali e la domanda di pagamento deve essere redatta in analogia a quella prevista per il pagamento del saldo, completa quindi della documentazione sopra indicata.

In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il Servizio competente ne richiede l'integrazione e/o regolarizzazione dando un termine congruo con le esigenze istruttorie, che comunque non può eccedere 45 giorni.

#### **Art. 15** **(Varianti e proroghe)**

Fatto salvo quanto previsto all'Allegato "A" punto 3.3.3 della D.G.R. n. 336/2011 in ordine alla ammissibilità delle varianti, per la Misura 216, la richiesta di variante dovrà essere corredata di tutti gli elementi tecnici contenuti nella domanda di aiuto che s'intendono modificare e deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile del Servizio.

I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo modifiche dei termini disposte dalla Giunta Regionale o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.

Alla richiesta di proroga sottoscritta dal richiedente, deve essere allegata la presente documentazione:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
- nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori ed alla presentazione del rendiconto entro la nuova scadenza e, se necessario, l'impegno a prorogare la polizza fidejussoria per assicurare il periodo di copertura.

Alla richiesta di cambio beneficiario deve essere allegata la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 art. 47) sottoscritta dal subentrante che dichiara, specificando numero e Misura della domanda di aiuto soggetta al cambio beneficiario:
  - dichiarazione di volontà a subentrare a proprio nome nella suddetta domanda specificando la motivazione del subentro (decesso del beneficiario, impossibilità di proseguire per incapacità professionale, cessione totale o parziale dell'azienda);
  - dichiarazione di possesso di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti per accedere agli aiuti di cui all'Avviso pubblico in questione;
  - dichiarazione costituzione aggiornamento del fascicolo aziendale, specificando il soggetto presso il quale è stato costituito/aggiornato;
  - dichiarazione di costituzione del fascicolo di domanda e designazione del "responsabile del fascicolo";
  - dichiarazione di impegno ad ultimare i lavori nei tempi previsti dall'Avviso pubblico e rispettando le eventuali prescrizioni tecnico - amministrative stabilite al momento della notifica della concessione degli aiuti;
  - dichiarazione di conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale Regionale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea e dell'Avviso pubblico relativo alla Misura in oggetto;
  - dichiarazione di conoscenza degli obblighi specifici derivanti dalla presente richiesta di subentro e di assumere a proprio carico gli impegni assunti in precedenza dal beneficiario (nome cognome del beneficiario della domanda di aiuto iniziale);
  - dichiarazione di accettazione delle modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1698/2005, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
  - dichiarazione di conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale;
2. eventuali documenti comprovanti le motivazioni del cambio beneficiario.

Al fine di accertare l'ammissibilità della domanda di subentro, potrà essere richiesta in fase di istruttoria ulteriore documentazione oltre a quella sopra indicata.

Inoltre, ai sensi dell'art.45, comma 4 del Reg. (CE) n. 1974/2006, qualora il beneficiario non possa rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda è oggetto di una operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, l'impegno può essere adeguato alla nuova situazione dell'azienda se la Misura/azione lo consente. Se tale adeguamento non risulti possibile, l'impegno cessa senza obbligo di restituzione dell'aiuto per l'effettiva validità dell'impegno stesso.

#### **Art. 16** **(Erogazione degli aiuti)**

L'erogazione degli aiuti avviene sotto forma di contributo in conto capitale con le modalità previste dall'Allegato "A" punto 3.3.2 delle "Procedure per l'attuazione" di cui alla DGR n. 336/2011.

#### **Art. 17** **(Disposizioni finanziarie)**

Conformemente alle disponibilità finanziarie come spesa pubblica previste nella tabella di cui al capitolo 7 del Programma di Sviluppo Rurale per la Misura del presente bando, vengono ripartite tra le diverse scadenze per la presentazione delle domande come indicate all'art. 11.

Alle esigenze finanziarie necessarie per l'attuazione della Misura 216 si farà fronte con le risorse previste dal PSR per la specifica Misura, pari a 3.040.273,00 Euro di spesa pubblica, ripartiti nel seguente modo:

| <b>Azione</b>  | <b>Partecipazione FEASR</b> | <b>Spesa Pubblica Totale</b> |
|----------------|-----------------------------|------------------------------|
| a)             | € 198.000,00                | € 450.000,00                 |
| b) tipologia 2 | € 1.139.720,00              | € 2.590.273,00               |

#### **Art. 18**

##### **(Controlli e sanzioni)**

I controlli afferenti la misura di cui al presente bando, sono effettuati secondo le disposizioni di cui al punto 4 dell'Allegato "A" della D.G.R. n. 336/2011.

Per le violazioni degli impegni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni della misura di cui al presente bando valgono le disposizioni di carattere generale di cui al:

- Reg. (CE) n. 65/2011;
- DM n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.e i.;
- Allegato "A" punto 3.2.4 della D.G.R. n. 336/2011;
- Allegato "A" della D.G.R. n. 450 del 09 maggio 2011;

#### **Art. 19**

##### **(Accertamento delle violazioni)**

Se nel corso dei controlli di cui all'articolo precedente, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile di Misura che provvederà, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro-deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile di Misura valutate le eventuali contro deduzioni presentate, adotta una determinazione in ordine ad eventuali prescrizioni, all' attivazione del procedimento di decadenza ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

#### **Art. 20**

##### **(Procedimento)**

Per gli adempimenti amministrativi di cui al presente bando il Responsabile di Misura individua nel Responsabile della **Sezione Aree protette e progettazione integrata** il responsabile del procedimento.

| Oggetto del procedimento   | Inizio procedimento                                      | Tempo gg. | Responsabile procedimento     | Atto finale   |
|--|--|-----------|-------------------------------|---|
| Presa in carico domande  | Giorno successivo presa in carico                        | 20        | Responsabile del procedimento | Verifica ricevibilità   |
| Regolarizzazione domanda   | Giorno successivo invio richiesta regolarizzazione       | 15 - 30   | Responsabile del procedimento | Proposta di ammissibilità / inammissibilità                                   |
| Istruttoria domande complete, controllo amministrativo, proposta di graduatoria            | Giorno successivo fase precedente                        | 60        | Responsabile del procedimento | Verbale istruttorio   |
| Graduatoria ammissibilità inammissibilità, irricevibilità.                                 | Giorno successivo fase precedente                        | 20        | Responsabile di Misura        | Determina graduatoria, ammissione esclusione                                  |
| Invio comunicazione di concessione/diniego   | Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie | 15        | Responsabile di Misura        | Nota A.R.   |
| Raccolta e istruttoria domande di pagamento anticipi                                       | Giorno successivo invio richiesta                        | 15        | Responsabile del procedimento | Verbale istruttorio proposta di pagamento                                     |
| Autorizzazione pagamento anticipi e invio elenco di liquidazione anticipo                  | Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie | 15        | Responsabile di Misura        | Elenchi di liquidazione   |
| Esecuzione pagamento elenchi liquidazione anticipi   | Giorno successivo ricezione elenchi                      | 45        | AGEA                          | Dispositivo accreditato pagamento   |
| Raccolta e istruttoria domanda pagamento acconto (SAL)                                     | Giorno successivo presentazione domanda                  | 30        | Responsabile del procedimento | Verbale istruttorio proposta di pagamento                                     |
| Autorizzazione pagamento acconti e invio elenco di liquidazione                            | Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie | 15        | Responsabile di Misura        | Elenchi di liquidazione   |
| Esecuzione pagamento elenchi liquidazione acconti  | Giorno successivo ricezione elenchi                      | 45        | AGEA                          | Dispositivo accreditato pagamento   |
| Raccolta e istruttoria domanda pagamento saldo e di svincolo fidejussione                  | Giorno successivo presentazione domanda                  | 60        | Responsabile del procedimento | Verbale istruttorio proposta di pagamento e svincolo/recupero                 |
| Controlli in loco  | Prima della liquidazione                                 |           | AGEA                          | Verbale istruttorio   |
| Autorizzazione pagamento saldi e invio elenco di liquidazione e proposte svincolo/recupero | Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie | 15        | Responsabile di Misura        | Elenchi di liquidazione   |
| Esecuzione pagamenti elenchi di liquidazione saldi e svincolo fidejussione/ recuperi       | Giorno successivo ricezione elenchi                      | 45        | AGEA                          | Dispositivo accreditato saldo e restituzione fidejussione o notifica recupero |
| Controlli ex-post  | Giorno successivo alla liquidazione                      | 5 anni    | AGEA                          | Verbale istruttorio   |

Si precisa che i termini indicati nella tabella sopra riportata, potranno essere rispettati soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati al numero delle domande

che verranno presentate, alla loro distribuzione temporale, alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

### **Art. 21 (Informazione e pubblicità)**

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. (CE) nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR e nel Piano di comunicazione adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 273/2008. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla specifica Misura, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della Misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria). Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi. (per gli investimenti va inserita apposita dicitura in funzione della dimensione finanziaria degli stessi; vedi Piano di comunicazione, punto 5, lett. a))





#### **Cartellonistica, targhe e loghi.**

I beneficiari delle operazioni cofinanziate sono tenuti, una volta conseguita la concessione del sostegno, all'esposizione di:

- una targa informativa nel caso di operazioni di investimento dell'importo superiore a 50.000 euro;
- un cartello nel caso di operazioni infrastrutturali il cui importo superi 500.000 euro.

Le targhe e i cartelli sopra richiamati contengono una descrizione dell'operazione e i seguenti elementi:

- la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche riportate nell'Allegato VI, paragrafo 4.1, del Reg. (CE) n. 1974/2006, corredata della dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";

|   |  |
|---|--|
|  | Riproduzione a colori                                    |
|  | Riproduzione in monocromia                               |
|  | Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu |
|  | Riproduzione su sfondo colorato                          |

- per le operazioni cofinanziate nell'asse IV anche il logo di Leader (Allegato VI, par. 4.2, del Reg. (CE) n. 1974/2006);
- gli emblemi richiamanti la partecipazione finanziaria dello Stato e della Regione.





**ALLEGATO 1  
DEFINIZIONI E SPECIFICAZIONI****ASSOCIAZIONE DI AZIENDE**

Per associazione d'impresе s'intende l'entità tecnico economica, costituita da aziende agricole, i cui titolari si associano, su base volontaria, per la realizzazione di un programma comune di investimenti a norma del presente bando. Tale associazione deve essere costituita con atto scritto, stipulato nelle forme societarie che conferiscono personalità giuridica come previste dal codice civile, dal quale risulti l'impegno degli associati a realizzare e mantenere gli obblighi previsti per una durata almeno pari al periodo vincolativo.

L'associazione tra aziende può avvenire anche mediante la costituzione, con atto scritto stipulato nelle forme previste dal codice civile, di un'Associazione Temporanea d'Imprese che abbia per scopo l'esercizio delle strutture oggetto d'aiuto e come durata minima il termine del periodo vincolativo di cui alla presente Misura.

L'ATI individua un capofila che è titolare della domanda di sostegno e del relativo contributo, garantisce la realizzazione del progetto associato, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati all'ottenimento dei contributi ed alla rendicontazione degli stessi assumendosi l'onere finanziario dell'investimento.

Le cooperative agricole regolarmente iscritte nel registro delle imprese sono considerate aziende associate.

**ALLEGATO 2**  
**SPECIE AUTOCTONE TRA QUELLE PRESENTI NELL'ALLEGATO W DEL REGOLAMENTO**  
**REGIONALE N. 7/2002**

| Nome scientifico  | Nome italiano         |
|---|-----------------------|
| <i>Acer campestre</i> L.  | Acero campestre       |
| <i>Acer monspessulanum</i> L.   | Acero minore          |
| <i>Acer opalus</i> Auct.  | Aceri gruppo "opalo"  |
| <i>Acer platanoides</i> L.  | Acero riccio          |
| <i>Acer pseudoplatanus</i> L.   | Acero montano         |
| <i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertn.   | Ontano nero           |
| <i>Carpinus betulus</i> L.  | Carpino bianco        |
| <i>Carpinus orientalis</i> Mill.  | Carpinella            |
| <i>Castanea sativa</i> Mill.  | Castagno              |
| <i>Celtis australis</i> L.  | Bagolaro              |
| <i>Corylus avellana</i> L.  | Nocciolo              |
| <i>Cercis siliquastrum</i> L.   | Albero di Giuda       |
| <i>Fagus sylvatica</i> L.   | Faggio                |
| <i>Fraxinus ornus</i> L.  | Orniello              |
| <i>Fraxinus angustifolia</i> Vahl subsp. <i>oxycarpa</i> (Willd.)<br>Franco et Rocha Afonso | Frassino ossifilo     |
| <i>Laburnum anagyroides</i> Medik.  | Maggiociondolo        |
| <i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.  | Carpino nero          |
| <i>Pinus halepensis</i> Mill.   | Pino d'Aleppo         |
| <i>Populus alba</i> L.  | Pioppo bianco         |
| <i>Populus nigra</i> L.   | Pioppo nero           |
| <i>Populus x canescens</i> (Aiton) Sm.  | Pioppo grigio         |
| <i>Populus tremula</i> L.   | Pioppo tremulo        |
| <i>Prunus avium</i> (L.) L.   | Ciliegio              |
| <i>Quercus cerris</i> L.  | Cerro                 |
| <i>Quercus frainetto</i> Ten.   | Farnetto              |
| <i>Quercus ilex</i> L.  | Leccio                |
| <i>Quercus petraea</i> (Matt.) Liebl.   | Rovere                |
| <i>Quercus pubescens</i> Willd.   | Roverella             |
| <i>Quercus robur</i> L.   | Farnia                |
| <i>Salix alba</i> L.  | Salice bianco         |
| <i>Salix apennina</i> A.K. Skvortsov  | Salice dell'Appennino |
| <i>Salix caprea</i> L.  | Salice delle capre    |
| <i>Salix cinerea</i> L.   | Salice grigio         |
| <i>Salix eleagnos</i> Scop.   | Salice ripaiolo       |
| <i>Salix purpurea</i> L.  | Salice rosso          |
| <i>Salix triandra</i> L.  | Salice da ceste       |
| <i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz  | Farinaccio            |
| <i>Sorbus aucuparia</i> L.  | Sorbo uccellatori     |
| <i>Sorbus domestica</i> L.  | Sorbo comune          |
| <i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz  | Ciavardello           |
| <i>Taxus baccata</i> L.   | Tasso                 |
| <i>Tilia cordata</i> Mill.  | Tiglio selvatico      |
| <i>Tilia platyphyllos</i> Scop  | Tiglio nostrale       |
| <i>Ulmus glabra</i> Huds.   | Olmo montano          |
| <i>Ulmus minor</i> Mill.  | Olmo campestre        |

**ALLEGATO 3**

*Unitamente alla domanda di aiuto per la Misura 216 deve essere trasmessa alla Regione la check list, sottoscritta dal responsabile del "fascicolo di domanda" con dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, relativa alla completezza ed alla conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda nonché della corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati*

**Fac-simile di dichiarazione**

**Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013. Misura 216.**

**CHECK LIST FASCICOLO DI DOMANDA**

*(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di responsabile del "fascicolo di domanda" della domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_ relativa alla Misura \_\_\_\_\_ azione \_\_\_\_\_ del PSR 2007-2013 per l'Umbria, presentata dal richiedente \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione di atti o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

- che il fascicolo aziendale è conservato presso \_\_\_\_\_;
- che il fascicolo di domanda relativo alla Misura \_\_\_\_\_ azione \_\_\_\_\_ è conservato presso \_\_\_\_\_;
- che nel fascicolo di domanda sono conservati in dettaglio i seguenti contratti, atti e documenti in originale o copia conforme:

A. Documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni oggetto della domanda di aiuto:

- Certificati o visure catastali dell'azienda posseduta dal richiedente rilasciate in data \_\_\_\_\_ (la data di rilascio non deve essere precedente di più di sei mesi la presentazione della domanda);

- Contratto/i di acquisto registrato in data \_\_\_\_\_ nel caso di certificati o visure catastali in cui non sia stato aggiornato l'intestatario dell'azienda posseduta dal richiedente;
- Atto/i di conferimento registrato in data \_\_\_\_\_ ;
- Contratto/i di affitto registrato in data \_\_\_\_\_.

B. Atti costitutivi per società di persone:

- Domanda, sottoscritta da tutti i soci, presentata da una società di persone: Atto costitutivo registrato in data \_\_\_\_\_;
- Domanda presentata da una società di persone, non sottoscritta da tutti i soci: Atto costitutivo registrato in data \_\_\_\_\_ ed allegata dichiarazione da parte degli altri soci (ai sensi DPR 455/2000), con la quale attestano di essere a conoscenza che il richiedente presenterà domanda di aiuti ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 – PSR 2007-2013 per l'Umbria Misura 216 e che gli aiuti saranno erogati al richiedente stesso, sottoscritta in data \_\_\_\_\_. Tale dichiarazione può essere sottoscritta dal legale rappresentante qualora disponga dei poteri di straordinaria amministrazione;
- Domanda presentata da azienda associata o da associazione temporanea d'impresa nei termini indicati nell'Allegato 1 del bando: Atto costitutivo registrato in data \_\_\_\_\_ e delega degli associati a presentare domanda e riscuotere il contributo in favore del soggetto che presenta domanda (qualora non siano previsti poteri di straordinaria amministrazione in capo al legale rappresentante firmatario della domanda) sottoscritta in data \_\_\_\_\_ ;

C. Atti per società diverse dalle società di persone e per le cooperative

- Atto costitutivo, registrato in data \_\_\_\_\_, e statuto completo di eventuale regolamento interno;
- Dichiarazione del legale rappresentante, sottoscritta in data \_\_\_\_\_, attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;

- Delibera del Consiglio di Amministrazione, numero \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- Ultimo bilancio approvato, relativo all'anno \_\_\_\_\_, completo di attestazione di deposito presso la C.C.I.A.A. e di stato patrimoniale, conto economico, relazione degli Amministratori e del Collegio sindacale;

#### D. Procedimenti amministrativi

- Determinazione dirigenziale/parere di non assogettabilità del Servizio Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici della Regione Umbria relativi all'espletamento della procedura di valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- Certificati o visure catastali dell'azienda posseduta dal richiedente rilasciate in data \_\_\_\_\_ (la data di rilascio non deve essere precedente di più di sei mesi la presentazione della domanda);
- Planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine;
- Dichiarazione di non avvenuto inizio dei lavori e relativa documentazione fotografica, debitamente datata, dello stato dei siti alla data di presentazione della domanda;
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante la vigenza di società/cooperative rilasciato in data \_\_\_\_\_ (la data di rilascio non deve essere precedente di più di sei mesi la presentazione della domanda);
- Certificato o visura della C.C.I.A.A. rilasciati in data \_\_\_\_\_ relativi all'impresa richiedente, qualora iscritta (la data di rilascio non deve essere precedente di più di sei mesi la presentazione della domanda). Tale

documentazione dovrà comprendere anche il nulla osta antimafia quando il contributo richiesto supera i 154.937,07 Euro;

- Certificato di attribuzione della partita IVA, se posseduta, rilasciato in data \_\_\_\_\_;
- Contratto con il quale si designa il responsabile del "fascicolo di domanda", sottoscritto in data \_\_\_\_\_;
- Documentazione progettuale conforme a quanto specificato al punto 11.3 del Bando di evidenza pubblica per la Misura 216;
- Computi metrici estimativi, per le spese d'impianto e manutenzione, completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione delle domande (miglioramenti fondiari e, per le voci non ricomprese, opere edili); per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. strutture prefabbricate) ovvero essere redatte specifiche analisi dei prezzi;
- Ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione rilasciate da:
  - \_\_\_\_\_ numero \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ai sensi della normativa \_\_\_\_\_;
  - \_\_\_\_\_ numero \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ai sensi della normativa \_\_\_\_\_;

E. Nel caso di acquisto di beni terreni a norma dell'art. 6:

- Promessa di vendita del terreno oggetto di acquisizione sottoscritta in data \_\_\_\_\_ dalla ditta venditrice;
- Perizia di stima giurata (completa di planimetrie catastali) sottoscritta da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- Codice fiscale della parte venditrice.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

FIRMA \*


\_\_\_\_\_

*Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo debbono essere conservati nel fascicolo, in originale o copia conforme e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di aiuto, fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo, anche se non registrati, e sostituiti non appena regolarizzati.*

*Nel caso in cui la domanda sia presentata da un'azienda associata, la documentazione sopra indicata deve riguardare tutte le aziende associate e deve essere custodita in un unico fascicolo di domanda a cura del soggetto delegato a sottoscrivere la domanda e a riscuotere il contributo. In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.*

*(\*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore*

**ALLEGATO 4.1**  
**SCHEDA TECNICA DI MISURA AZIONE A)**

|  |            |                  |       |
|--|------------|------------------|-------|
| <br><b>Regione Umbria</b>   |            |                  |       |
| <b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2007 - 2013</b><br><b>REGOLAMENTO CE N. 1698/2005</b><br><b>MISURA 216 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI</b><br><b>SCHEDA TECNICA DI MISURA</b> |            |                  |       |
| CUAA _____   | ANNO _____ | N. DOMANDA _____ |       |
| <b>INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE UMBRIA</b>  |            |                  |       |
| <b>Azione a) – Investimenti non produttivi per la diversificazione ambientale nelle aree Natura 2000, aree naturali protette ed ambiti della RERU</b>                                  |            |                  |       |
| <b>CRITERI DI SELEZIONE</b>  |            |                  |       |
| <b>1 Requisiti del proponente</b>  |            |                  |       |
| <b>Soggetti beneficiari che realizzano interventi in continuità ecologica</b>  |            |                  |       |
| <b>singoli beneficiari</b>   |            |                  |       |
| numero soggetti associati:   | 2 soggetti | (SI / NO)        | FALSO |
|  | 3 soggetti | (SI / NO)        | FALSO |
|  | 4 soggetti | (SI / NO)        | FALSO |
| indicare gli estremi degli altri soggetti associati e identificativo delle particelle e/o fogli in continuità ecologica:   |            |                  |       |
| soggetto associato:  | fogli      | particelle       |       |
| soggetto associato:  | fogli      | particelle       |       |
| soggetto associato:  | fogli      | particelle       |       |
| soggetto associato:  | fogli      | particelle       |       |
| <b>associazioni d'impresa</b>  |            |                  |       |
| numero soggetti associati:   | 2 soggetti | (SI / NO)        | FALSO |
|  | 3 soggetti | (SI / NO)        | FALSO |
|  | 4 soggetti | (SI / NO)        | FALSO |
| <b>2 Qualità della domanda/operazione</b>  |            |                  |       |




Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007 / 2013 - Bando Misura 216

PSR

| Localizzazione territoriale  |  |           |                         |
|--|--|-----------|-------------------------|
| Terreni prevalentemente ricadenti in:  | Aree Naturali Protette   | (SI / NO) | FALSO                   |
|  | siti Natura 2000   | (SI / NO) | FALSO                   |
|  | Corridoi ecologici della Rete Ecologica Regionale - RERU   | (SI / NO) | FALSO                   |
| Complementarietà con gli impegni agro-ambientali Misura 2.1.4  |  |           |                         |
| Adesione ad azioni della Misura 2.1.4:   | Adesione ad una azione   | (SI / NO) | FALSO                   |
|  | Adesione a più azioni  | (SI / NO) | FALSO                   |
| Progetti finalizzati alla diversificazione ambientale delle aree agricole e all'incremento della connettività ecologica  |  |           |                         |
| tipologia d'intervento:  | Realizzazione di fasce tampone boscate   | (SI / NO) | FALSO                   |
|  | Realizzazione di strutture vegetali lineari (siepi, siepi arborate, filari arborei)                    | (SI / NO) | FALSO                   |
|  | Realizzazione di zone umide  | (SI / NO) | FALSO                   |
|  | Ripristino di elementi del paesaggio agrario di importanza ecologica (muretti a secco, alberi isolati) | (SI / NO) | FALSO                   |
| <b>TOTALE - AZIONE A)</b>  |  |           | <b>0</b>                |
| IL RICHIEDENTE DICHIARA INOLTRE  |  |           |                         |
| <p>- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;</p> <p>- che per la realizzazione degli interventi in oggetto non ha ottenuto ne' richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;</p> <p>- di realizzare gli investimenti programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali e comunali vigenti di riferimento all'intervento stesso;</p> <p>- di mantenere il vincolo di destinazione d'uso esistente al momento della presentazione della domanda degli investimenti sostenuti per almeno dieci anni dalla data di decisione di pagamento del saldo dell'aiuto;</p> <p>- di non alienare la proprietà per almeno dieci anni dalla data di decisione di pagamento del saldo dell'aiuto;</p> <p>- di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla presente misura avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto ( AGEA-OP), e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;</p> <p>- di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;</p> <p>- che il richiedente dispone del fascicolo aziendale regolarmente aggiornato e depositato presso i soggetti autorizzati.</p> |  |           |                         |
| _____ , li _____   |  |           |                         |
|  |  |           | Il richiedente<br>_____ |

**ALLEGATO 4.2**  
**SCHEDA TECNICA DI MISURA AZIONE B) TIPOLOGIA 2**

|  |            |                  |              |
|--|------------|------------------|--------------|
| <br><b>Regione Umbria</b>   |            |                  |              |
| <b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2007 - 2013</b><br><b>REGOLAMENTO CE N. 1698/2005</b><br><b>MISURA 216 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI</b><br><b>SCHEDA TECNICA DI MISURA</b> |            |                  |              |
| CUAA _____   | ANNO _____ | N. DOMANDA _____ |              |
| <b>INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE UMBRIA</b>  |            |                  |              |
| <b>CRITERI DI SELEZIONE</b>  |            |                  |              |
| <b>1 Requisiti del proponente</b>  |            |                  |              |
| <b>Soggetti beneficiari che realizzano interventi in continuità ecologica</b>  |            |                  |              |
| <b>singoli beneficiari</b>   |            |                  |              |
| numero soggetti associati:   | 2 soggetti | (SI / NO)        | <b>FALSO</b> |
|  | 3 soggetti | (SI / NO)        | <b>FALSO</b> |
|  | 4 soggetti | (SI / NO)        | <b>FALSO</b> |
| indicare gli estremi degli altri soggetti associati e identificativo delle particelle e/o fogli in continuità ecologica:   |            |                  |              |
| soggetto associato:  | fogli      | particelle       |              |
| soggetto associato:  | fogli      | particelle       |              |
| soggetto associato:  | fogli      | particelle       |              |
| soggetto associato:  | fogli      | particelle       |              |
| <b>associazioni d'impresa</b>  |            |                  |              |
| numero soggetti associati:   | 2 soggetti | (SI / NO)        | <b>FALSO</b> |
|  | 3 soggetti | (SI / NO)        | <b>FALSO</b> |
|  | 4 soggetti | (SI / NO)        | <b>FALSO</b> |
| <b>2 Qualità della domanda/operazione</b>  |            |                  |              |

**Localizzazione territoriale**

Terreni prevalentemente ricadenti in:

|  |           |       |
|--|-----------|-------|
| Aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004                | (SI / NO) | FALSO |
| siti Natura 2000   | (SI / NO) | FALSO |
| Corridoi ecologici della Rete Ecologica Regionale - RERU | (SI / NO) | FALSO |

**Complementarietà con gli impegni agro-ambientali Misura 2.1.4**

|  |                        |           |       |
|--|------------------------|-----------|-------|
| Adesione ad azioni della Misura 2.1.4: | Adesione ad una azione | (SI / NO) | FALSO |
|  | Adesione a più azioni  | (SI / NO) | FALSO |

**Progetti finalizzati alla diversificazione ambientale delle aree agricole e all'incremento della connettività ecologica**

|                         |  |           |       |
|-------------------------|--|-----------|-------|
| tipologia d'intervento: | Realizzazione di fasce tampone boscate   | (SI / NO) | FALSO |
|                         | Realizzazione di strutture vegetali lineari (siepi, siepi arborate, filari arborei)                    | (SI / NO) | FALSO |
|                         | Realizzazione di zone umide  | (SI / NO) | FALSO |
|                         | Ripristino di elementi del paesaggio agrario di importanza ecologica (muretti a secco, alberi isolati) | (SI / NO) | FALSO |

**TOTALE - AZIONE B) tipologia 2** **0****IL RICHIEDENTE DICHIARA INOLTRE**

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che per la realizzazione degli interventi in oggetto non ha ottenuto ne' richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
- di realizzare gli investimenti programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali e comunali vigenti di riferimento all'intervento stesso;
- di mantenere il vincolo di destinazione d'uso esistente al momento della presentazione della domanda degli investimenti sostenuti per almeno dieci anni dalla data di decisione di pagamento del saldo dell'aiuto;
- di non alienare la proprietà per almeno dieci anni dalla data di decisione di pagamento del saldo dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla presente misura avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto ( AGEA-OP), e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- che il richiedente dispone del fascicolo aziendale regolarmente aggiornato e depositato presso i soggetti individuati al precedente punto 14.4 ;
- che il richiedente dispone del fascicolo aziendale regolarmente aggiornato e depositato presso i soggetti autorizzati.

, li

Il richiedente

---

---

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

---

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 - Potenza

---

---